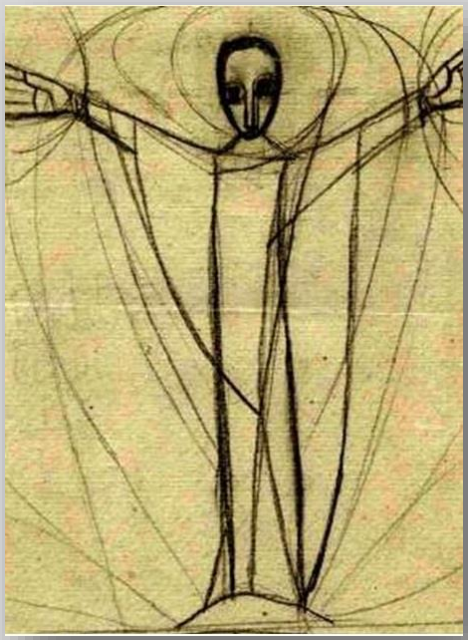
RITO DELLA DEDICAZIONE DELL'ALTARE



Presieduto
dall'Arcivescovo
Ordinario Militare per
l'Italia

S. E. Rev. Mons.
Santo MARCIANO'

Ristrutturare la nostra Chiesa è stato fonte di grande gioia per la comunità cristiana dei militari e ci ha tenuti impegnati in questi anni, non solo con i lavori, ma anche e soprattutto con un cammino di crescita spirituale e abbiamo cercato di costruire insieme ai muri, il cuore di questa Parrocchia.

Non è sempre stato facile e non sempre abbiamo raggiunto gli obiettivi che ci siamo prefissati, ma ora che ci vediamo al termine di un periodo che ci ha condotto a questa celebrazione, siamo riconoscenti al Signore di averci guidati sino a qui.

Costruire la casa del Signore, ove si riunisce il popolo di Dio per proclamare la sua Parola, celebrare i Sacramenti, testimoniare la Carità, è assumere, ancora di più, per tutta la comunità, l'impegno di vivere con coerenza e coscienza l'appartenenza alla famiglia di Dio. Questo il desiderio e vogliono essere, idealmente, le fondamenta di questa nostra Chiesa/Parrocchia, di questo Altare che oggi viene Dedicato solennemente, dove i militari e le loro famiglie, amici e parenti si ritrovano a condividere la stessa fede.

Consapevoli dei misteri della nostra Fede e dell'appartenenza all'unica Chiesa di Cristo, ci confermiamo nel Suo amore, perché con la Sua morte e resurrezione, Gesù Cristo ha raccolto in unità il popolo che si è acquistato con il Suo sangue.

Questo popolo radunato nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, in comunione con il Vescovo, successore degli Apostoli: è la Chiesa, quella Chiesa nella quale siamo stati inseriti nel giorno del nostro Battesimo.

Oggi con questa solenne celebrazione della Dedicazione dell'Altare, simbolo principale della Chiesa, e immagine di Cristo, con la presenza del nostro Pastore, davanti alla comunità è il coronamento di questo cammino, dove le pietre diventano vive e si impegnano a camminare alla luce del Vangelo.

Cesena, 19 Giugno 2018

RITI INIZIALI

INGRESSO

Quando il popolo è radunato, il Vescovo e i presbiteri concelebranti, attraversata la chiesa, si avviano verso il presbiterio, portando le reliquie dei santi da deporre sotto l'altare.

Canto d'Ingresso
VERREMO A TE

Incontro a Te, incontro alla Parola,
veniamo qui e grande è la Tua casa.
Tu mi hai chiamato qui, Tu mi aspettavi qui da sempre.
E sono qui, e siamo qui
attratti da un amore fedele come solo Tu, Signore Dio.

Verremo a Te, sorgente della vita d'ogni uomo d'ogni giorno,
ogni cosa, Padre, l'hai voluta Tu.
Verremo a Te, Signore della gioia dell'amore che si dona
di ogni cuore che l'amore attirerà.

Incontro a Te un Dio che si fa dono,
incontro a Te e già sei più vicino.
E luce sei per noi, nei giorni della nostra vita.
Tu cerchi noi, Tu, proprio noi, per ricondurre a Te
tutto l'amore pronunciato: Verbo di Dio! Rit.

Crediamo in Te, crediamo alla Parola,
al figlio Tuo Gesù, nostro Signore, uomo tra gli uomini,
Dio salvatore della Vita, morto per noi,
per noi risorto, per ricondurre a Te
tutto l'amore pronunciato: Verbo di Dio! Rit.

Benedizione dell'acqua e aspersione

Terminato il rito d'ingresso, il vescovo benedice l'acqua per aspergere il popolo in segno di penitenza e in ricordo del Battesimo, e aspergere dopo l'altare. Il vescovo invita tutti alla preghiera:

Fratelli carissimi,
siamo riuniti qui nella gioia
per dedicare a Dio questo nuovo altare
con la celebrazione del sacrificio del Signore.
Partecipiamo interiormente ai sacri riti
Ascoltando con fede la parola di Dio,
e comunicando alla mensa eucaristica
apriamo i nostri cuori alla beata speranza.
Convocati per la santa assemblea intorno all'altare,
ci accostiamo a Cristo, pietra viva,
per crescere in lui come tempio santo.
Supplichiamo anzitutto il Signore nostro Dio,
perché benedica quest'acqua
con la quale saremo aspersi in segno di penitenza
nel ricordo del nostro Battesimo
e sarà asperso anche il nuovo altare.

Tutti pregano in silenzio.

Padre santo,
luce e vita di ogni creatura,
nel tuo immenso amore per gli uomini
non solo li sostieni con la tua provvidenza,
ma con l'effusione del tuo Spirito
li purifichi dai peccati

e li riconduci sempre a Cristo, capo e Signore.
Nel disegno della tua misericordia
hai voluto che l'uomo,
immerso peccatore nelle acque del Battesimo,
muoia con Cristo e risorga innocente alla vita nuova,
fatto membro del suo corpo e erede del suo regno.
Benedici e santifica quest'acqua
che verrà aspersa su di noi e sul nuovo altare,
perché sia segno del lavacro battesimale
che ci fa in Cristo nuova creatura
e altare vivo del tuo Spirito.

Concedi ai tuoi fedeli
oggi raccolti intorno a questa mensa
e a quanti in futuro vi celebreranno i santi misteri
di giungere insieme nella Gerusalemme del cielo.
Per Cristo nostro Signore.
Tutti: **Amen.**

Terminata la preghiera di benedizione dell'acqua, il vescovo asperge con l'acqua benedetta il popolo, percorrendo la navata della chiesa. Tornato in presbiterio, asperge l'altare.

Canto durante l'aspersione
IL SIGNORE CI HA SALVATI

1. Il Signore ci ha salvati dai nemici
nel passaggio dal mar Rosso:
l'acqua che ha travolto gli Egiziani
fu per noi la salvezza.

«Se conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti chiede da bere,
lo pregheresti tu stesso di darti quell'acqua viva che ti salverà.»

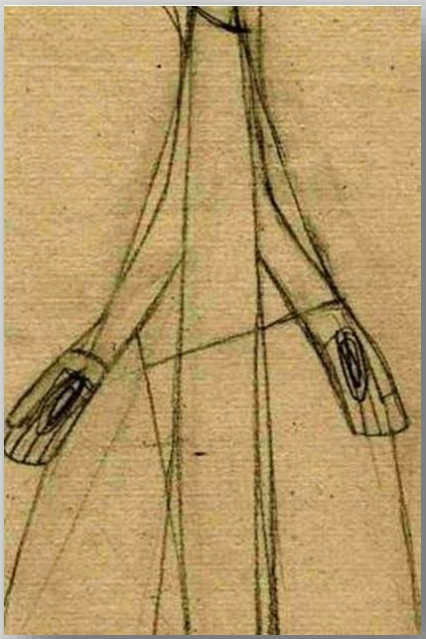
Dopo l'aspersione il vescovo dice:

Dio, Padre di misericordia,
al quale dedichiamo in questa terra il nuovo altare,
perdoni i nostri peccati
e ci conceda di offrirgli un giorno
il sacrificio di lode sull'altare del cielo.
Amen.

COLLETTA Preghiamo

O Padre, che hai innalzato sulla croce il tuo Figlio
per attrarre a te l'universo,
santifica con il tuo Spirito
i fedeli che ti dedicano questo altare;
radunaci intorno alla tua mensa
per spezzare insieme il pane della vita,
che fa di noi un popolo a te consacrato.
Per il nostro Signore Gesù Cristo.
Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA



I LETTURA *(2 Sam 7, 1-5.8-12.14.16)*

Dal secondo libro di Samuele

Avvenne che, quando il re Davide si fu stabilito nella sua casa, e il Signore gli ebbe dato tregua da tutti i suoi nemici all'intorno, disse al profeta Natan: “Vedi, io abito in una casa di cedro, mentre l'arca di Dio sta sotto una tenda”. Natan rispose al re: “Và, fà quanto hai in mente di fare, perché il Signore è con te”. Ma quella stessa notte questa parola del Signore fu rivolta a Natan: “Và e riferisci al mio servo Davide: Dice il Signore: Forse tu mi costruirai una casa, perché io vi abiti?

Ora dunque riferirai al mio servo Davide: Così dice il Signore degli eserciti: Io ti presi dai pascoli, mentre seguivi il gregge, perché tu fossi il capo d'Israele mio popolo; sono stato con te dovunque sei andato; anche per il futuro distruggerò davanti a te tutti i tuoi nemici e renderò il tuo nome grande come quello dei grandi che sono sulla terra. Fisserò un luogo a Israele mio popolo e ve lo pianterò perché abiti in casa sua e non sia più agitato e gli iniqui non lo opprimano come in passato, al tempo in cui avevo stabilito i Giudici sul mio popolo Israele e gli darò riposo liberandolo da tutti i suoi nemici. Te poi il Signore farà grande, poiché una casa farà a te il Signore. Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu giacerai con i tuoi padri, io assicurerò dopo di te la discendenza uscita dalle tue viscere, e renderò stabile il suo regno. Io gli sarò padre ed egli mi sarà figlio. Se farà il male, lo castigherò con verga d'uomo e con i colpi che danno i figli d'uomo. La tua casa e il tuo regno saranno saldi per sempre davanti a me e il tuo trono sarà reso stabile per sempre”.

Parola di Dio
Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE *(Sal 88)*

R. **Il Signore è fedele per sempre**

Canterò senza fine le grazie del Signore,
con la mia bocca annunzierò la tua fedeltà nei secoli,
perché hai detto: “La mia grazia rimane per sempre”;
la tua fedeltà è fondata nei cieli.
R. **Il Signore è fedele per sempre**

Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,
ho giurato a Davide mio servo:
stabilirò per sempre la tua discendenza,
ti darò un trono che duri nei secoli.
R. **Il Signore è fedele per sempre**

Egli mi invocherà: Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza.
Gli conserverò sempre la mia grazia,
la mia alleanza gli sarà fedele.
R. **Il Signore è fedele per sempre**

II LETTURA *(Rm 16, 25-27)*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, a colui che ha il potere di confermarvi secondo il vangelo che io annunzio e il messaggio di Gesù Cristo, secondo la rivelazione del mistero taciuto per secoli eterni, ma rivelato ora e annunziato mediante le scritture profetiche, per ordine dell'eterno Dio, a tutte le genti perché obbediscano alla

fede, a Dio che solo è sapiente, per mezzo di Gesù Cristo, la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Parola di Dio
Rendiamo grazie a Dio

ACCLAMAZIONE AL VANGELO
Alleluia…..
Canto per Cristo che mi libererà quando verrà nella gioia.

VANGELO

Il Signore sia con voi
E con il tuo Spirito

Dal Vangelo secondo Luca *(1, 26-38)*
Gloria a te Signore

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazareth, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te". A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine". Allora Maria disse all'angelo: "Come è possibile? Non conosco uomo". Le rispose l'angelo: "Lo

Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio". Allora Maria disse: "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto". E l'angelo partì da lei.

Parola del Signore.
Lode a Te, o Cristo

Proclamato il Vangelo, il vescovo tiene l'omelia.

Rinnovazione delle Promesse Battesimali
Dopo l'omelia, tutti si alzano in piedi. Il vescovo dice:

Rinunciate a satana
e a tutte le sue opere e seduzioni?
Rinuncio.

Credete in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra?
Credo.

Credete in Gesù Cristo,
suo unico Figlio, nostro Signore,
che nacque da Maria Vergine,
morì e fu sepolto,
è risuscitato dai morti

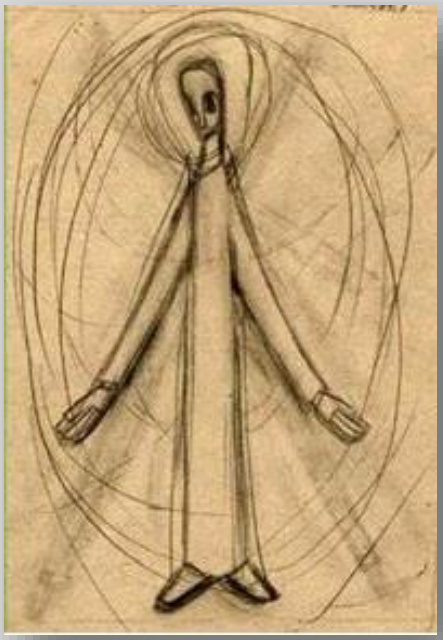
e siede alla destra del Padre?
Credo.

Credete nello Spirito Santo,
che è Signore e dà la vita,
e che oggi, per mezzo del sacramento della Confermazione,
è in modo speciale a voi conferito,
come già agli Apostoli nel giorno di Pentecoste?
Credo.

Credete nella santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne e la vita eterna?
Credo.

Questa è la nostra fede.
Questa è la fede della Chiesa.
E noi ci gloriamo di professarla,
in Cristo Gesù nostro Signore.
Amen.

PREGHIERA DI DEDICAZIONE E UNZIONE



Litanie dei Santi

Il vescovo invita il popolo alla preghiera con queste parole:

Fratelli carissimi,
eleviamo le nostre preghiere
a Dio Padre onnipotente per mezzo di Gesù Cristo.
Intercedano per noi tutti i santi,
che hanno condiviso con lui la passione
e ora sono suoi commensali
nel convito eterno.

Si recitano le litanie:

Signore pietà	**Signore Pietà**
Cristo pietà	**Cristo Pietà**
Signore pietà	**Signore Pietà**
Santa Maria Madre di Dio	**Prega per noi**
San Michele	**Prega per noi**
SS. Angeli di Dio	**Prega per noi**
S. Giovanni Battista	**Prega per noi**
S. Giuseppe	**Prega per noi**
SS. Patriarchi e Profeti	**Pregate per noi**
SS. Pietro e Paolo	**Pregate per noi**
S. Andrea	**Prega per noi**
S. Giovanni	**Prega per noi**
SS. Apostoli ed Evangelisti	**Pregate per noi**
San Bonifacio	**Prega per noi**
San Fedele	**Prega per noi**
S. Agostino	**Prega per noi**
S. Atanasio	**Prega per noi**

S. Basilio	**Prega per noi**
S. Martino	**Prega per noi**
SS. Cirillo e Metodio	**Pregate per noi**
S. Benedetto	**Prega per noi**
S. Francesco	**Prega per noi**
S. Domenico	**Prega per noi**
S. Francesco Saverio	**Prega per noi**
S. Giovanni Maria Vianney	**Prega per noi**
S. Caterina da Siena	**Prega per noi**
S. Teresa D'Avila	**Prega per noi**
San Giovanni da Capestrano	**Prega per noi**
S. Giovanni Bosco	**Prega per noi**
Santi e sante di Dio	**Pregate per noi**

Nella tua misericordia	**Salvaci Signore**
Da ogni male	**Salvaci Signore**
Da ogni peccato	**Salvaci Signore**
Dalla morte eterna	**Salvaci Signore**
Per la tua incarnazione	**Salvaci Signore**
Per la tua morte e risurrezione	**Salvaci Signore**
Per il dono dello Spirito Santo	**Salvaci Signore**

Noi peccatori, ti preghiamo	**Ascoltaci Signore**
Conforta e illumina la tua santa Chiesa	**Ascoltaci Signore**
Proteggi il Papa, i vescovi, i sacerdoti e tutti i ministri del Vangelo	**Ascoltaci Signore**
Manda nuovi operai nella tua messe	**Ascoltaci Signore**
Dona al mondo intero la giustizia e la pace	**Ascoltaci Signore**
Benedici questo popolo a te consacrato	**Ascoltaci Signore**
Santifica con la tua benedizione questo altare	**Ascoltaci Signore**

Gesù figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica.
Gesù figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica.

Terminata la recita delle litanie, il vescovo dice:

Accogli con bontà, o Signore, le nostre preghiere
per l'intercessione della Beata Vergine Maria
e di tutti i santi;
su questo altare si rendano presenti
i grandi misteri della nostra salvezza;
il tuo popolo offra a te i suoi doni,
esprima i suoi voti,
innalzi le sue preghiere,
faccia dell'altare il segno vivo
della sua pietà e della sua fede.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

Deposizione delle reliquie

Ricevute le reliquie, il vescovo le colloca sotto l'altare, nel sepolcro opportunamente preparato.

Preghiera di dedicazione

Il vescovo, con le braccia allargate, dice:

Ti lodiamo e ti benediciamo, Padre Santo,
perché il Cristo tuo Figlio
nel disegno mirabile del tuo amore
ha dato compimento
alle molteplici figure antiche
nell'unico mistero dell'altare.

Noè, patriarca della stirpe umana scampata dal diluvio,
eresse a te un altare
e ti offrì un sacrificio;
e tu lo gradisti, o Dio,
rinnovando con gli uomini la tua alleanza.
Abramo, nostro padre nella fede,
in piena obbedienza alla tua parola,
edificò un altare,
pronto a immolarvi, per piacere a te,
Isacco, suo diletto figlio.
Anche Mosè, mediatore della legge antica,
costruì un altare,
che asperso con il sangue dell'agnello,
fu annunzio profetico dell'altare della croce.
Infine il Cristo nel mistero della sua Pasqua
compì tutti i segni antichi;
salendo sull'albero della croce,
sacerdote e vittima,
si offrì a te, o Padre, in oblazione pura
per distruggere i peccati del mondo
e stabilire con te l'alleanza nuova ed eterna.
E ora ti preghiamo umilmente, Signore,
avvolgi della tua santità questo altare
eretto nella casa della tua Chiesa,
perché sia dedicato a te per sempre
come ara del sacrificio di Cristo
e mensa del suo convito,
che redime e nutre il suo popolo.
Questa pietra preziosa ed eletta
sia per noi il segno di Cristo dal cui fianco squarciato

scaturirono l'acqua e il sangue
fonte dei sacramenti della Chiesa.
Sia la mensa del convito festivo
a cui accorrano lieti i commensali di Cristo
e sollevati dal peso degli affanni quotidiani
attingano rinnovato vigore per il loro cammino.
Sia luogo di intima unione con te, o Padre,
nella gioia e nella pace,
perché quanti si nutrono del corpo e sangue del tuo Figlio,
animati dallo Spirito Santo,
crescano nel tuo amore.
Sia fonte di unità per la Chiesa
e rafforzi nei fratelli,
riuniti nella comune preghiera,
il vincolo di carità e di concordia.
Sia il centro della nostra lode
e del comune rendimento di grazie,
finché nella patria eterna
ti offriremo esultanti il sacrificio della lode perenne
con Cristo, pontefice sommo e altare vivente.
Egli è Dio e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Unzione

Viene portato il vasetto con il sacro Crisma. Il vescovo dice ad alta voce:

Santifichi il Signore con la sua potenza
questo altare, che mediante il nostro ministero
è unto con il crisma;
sia segno visibile
del mistero di Cristo,
che si è offerto al Padre per la vita del mondo.

Quindi versa il sacro Crisma sull'altare, ungendo opportunamente tutta la mensa.

Incensazione

Si colloca sull'altare un braciere per farvi ardere l'incenso. Il vescovo pone l'incenso dicendo:

Salga a te, Signore,
l'incenso della nostra preghiera;
come il profumo
riempie questo tempio,
così la tua Chiesa spanda nel mondo
la soave fragranza di Cristo.

Il vescovo incensa l'altare con il turibolo. Tornato alla sede viene incensato. Il ministro incensa poi il popolo.

Copertura e illuminazione dell'altare

I ministranti astergono mensa dell'altare, la ricoprono con la tovaglia e la adorano con i fiori. Vi dispongono i candelieri, come per la celebrazione della Messa.

Canto durante la copertura dell'Altare
LO SPIRITO DI CRISTO

Lo spirito di Cristo fa fiorire il deserto,
torna la vita, noi diventiamo testimoni di luce.

Non abbiamo ricevuto uno spirito di schiavitù
ma uno spirito di amore, uno spirito di pace
nel quale gridiamo: abbà Padre, abbà Padre. Rit.

Lo spirito che Cristo risuscitò
darà vita ai nostri corpi, corpi mortali,
e li renderà strumenti di salvezza, strumenti di salvezza. Rit.

Il vescovo consegna una candela accesa dicendo:

La luce di Cristo
rifulga su questo altare
e siano luce del mondo
i commensali alla cena del Signore.

L'altare e la chiesa vengono illuminati a festa.

LITURGIA EUCARISTICA

Presentazione dei doni

Il vescovo riceve i doni:

Canto d'Offertorio

ECCO QUEL CHE ABBIAMO

Ecco quel che abbiamo, nulla ci appartiene, ormai,
ecco i frutti della terra che Tu moltiplicherai.
Ecco queste mani, puoi usarle, se lo vuoi,
per dividere nel mondo il pane che Tu hai dato a noi.

Solo una goccia hai messo fra le mani mie,
solo una goccia che Tu ora chiedi a me…
una goccia che, in mano a Te,
una pioggia diventerà e la terra feconderà. Rit.

Le nostre gocce, pioggia fra le mani Tue,
saranno linfa di una nuova civiltà…
e la terra preparerà
la festa del pane che ogni uomo condividerà.

Sulle strade il vento da lontano porterà
il profumo del frumento che tutti avvolgerà.
E sarà l'amore che il raccolto spartirà
e il miracolo del pane in terra si ripeterà. *Rit. 1*

SULLE OFFERTE

Scenda su questo altare
il tuo Santo Spirito, o Padre,
perché santifichi i nostri doni
e ci renda degni di partecipare
all'offerta del sacrificio.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

Prefazio
Del rito della dedicazione dell'altare

V. **Il Signore sia con voi.**
R. E con il tuo spirito.

V. **In alto i nostri cuori.**
R. Sono rivolti al Signore.

V. **Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.**
R. È cosa buona e giusta.

È veramente giusto renderti grazie
E proclamare i benefici del tuo amore
Padre santo, Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro salvatore.

Sacerdote e vittima della nuova alleanza,
egli comandò di perpetuare nei secoli
il sacrificio a te offerto sull'altare della croce.
E noi, o Padre,
ti dedichiamo con gioia questa mensa
dove si celebra
il memoriale perenne della beata passione,
s'innalza la lode perfetta
e si raccoglie il frutto della nostra redenzione.
Intorno a questo altare
ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio
per formare la tua Chiesa una e santa.
Alle sorgenti di Cristo, pietra spirituale,
attingiamo il dono del tuo Spirito
per essere anche noi
altare santo e offerta viva a te gradita.

Per questo segno della tua benevolenza
con l'assemblea degli angeli e dei santi
proclamiamo esultanti la tua gloria:

SANTO

Santo, santo, santo, il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della Tua gloria.
Osanna, osanna, osanna nell'alto dei cieli. (2v)
Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Rit.

Riti di Comunione

Canto di Comunione
SYMBOLUM 80

Oltre le memorie del tempo che ho vissuto,
oltre la speranza che serve al mio domani,
oltre il desiderio di vivere il presente
anch'io confesso, ho chiesto che cosa è verità.
E Tu come un desiderio che non ha memorie, Padre Buono,
come la speranza che non ha confini, come un tempo eterno sei per me.

Io so quanto amore chiede questa lunga attesa del Tuo giorno, Dio.
Luce in ogni cosa io non vedo ancora, ma la Tua parola mi rischiarerà.

Quando le parole non bastano all'amore,
quando il mio fratello domanda più del pane,
quando l'illusione promette un mondo nuovo
anch'io rimango incerto nel mezzo del cammino.
E Tu, Figlio tanto amato, verità dell'uomo, mio Signore,
come la promessa di un perdono eterno, libertà infinita sei per me. Rit.

Chiedo alla mia mente coraggio di cercare,
chiedo alle mie mani la forza di donare,
chiedo al cuore incerto passione per la vita
e chiedo a te, fratello, di credere con me.
E Tu, forza della Vita, Spirito d'amore, dolce Iddio,
grembo d'ogni cosa, tenerezza immensa, verità del mondo sei per me. Rit.

Canto di Ringraziamento
AVE MARIA *(Balduzzi)*

Ave Maria, Ave! Ave Maria, Ave!

1. Donna dell'attesa e madre di speranza, ora pro nobis;
donna del sorriso e madre del silenzio, ora pro nobis;
donna di frontiera e madre dell'ardore, ora pro nobis;
donna del riposo e madre del sentiero, ora pro nobis. Rit.

2. Donna del deserto e madre del respiro, ora pro nobis;
donna della sera e madre del ricordo, ora pro nobis;
donna del presente e madre del ritorno, ora pro nobis;
donna della terra e madre dell'amore, ora pro nobis. Rit.

DOPO LA COMUNIONE

Preghiamo
Padre Santo,
che ci hai nutriti del Corpo e Sangue del tuo Figlio
fa che la comunione a questo altare
penetri in tutta la nostra vita,
perché uniti nella fede e nell'amore
siamo trasformati in colui che abbiamo ricevuto
Gesù Cristo nostro Signore.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
Amen.

PREGHIERA DELL'AERONAUTICA

Dio di potenza e di gloria,
che doni l'arcobaleno ai nostri cieli,
noi saliamo nella tua luce per cantare,
con il rombo dei nostri motori,
la tua gloria e la nostra passione.
Noi siamo uomini, ma saliamo verso di te,
dimentichi del peso della nostra carne,
purificati dei nostri peccati.
Tu, Dio, dacci le ali delle aquile,
lo sguardo delle aquile,
l'artiglio delle aquile,
per portare, ovunque, Tu doni la luce,
l'amore, la bandiera, la gloria d'Italia e di Roma
Fa, nella pace dei nostri voli il volo più ardito:
fa, nella guerra, della nostra forza
la tua forza, o Signore,
perché nessuna ombra sfiori la nostra terra.
E sii con noi, come noi siamo con Te, per sempre.
Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.

Dio vi conceda di portare nella vita
i frutti del sacrificio a cui avete partecipato
in forza del vostro sacerdozio regale.
Amen.

Egli che vi ha radunati alla sua mensa
e vi ha nutriti dell'unico pane
faccia di voi un cuor solo e un'anima sola.
Amen.

Annunziate il Vangelo
con la testimonianza della vita,
perché tutti gli uomini riconoscano il Cristo Signore.
Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente
Padre e Figlio e Spirito Santo
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.
Amen.

Canto finale
MADONNA NERA

C'è una terra silenziosa dove ognuno vuol tornare,
una terra e un dolce volto con due segni di violenza:
sguardo intenso e premuroso che ti chiede di affidare
la tua vita e il tuo mondo in mano a lei.

Madonna, Madonna nera è dolce essere tuo figlio.
Oh lascia, Madonna nera ch'io viva vicino a te.

Lei ti calma e rasserena, lei ti libera dal male,
perché sempre ha un cuore grande per ciascuno dei suoi figli;
lei t'illumina il cammino se le offri un po' d'amore,
se ogni giorno parlerai a lei così. ***Rit.***

Questo mondo in subbuglio cosa all'uomo potrà offrire?
Solo il volto di una Madre pace vera può donare.
Nel tuo sguardo noi cerchiamo quel sorriso del Signore

“Vi fu gioia molto grande in mezzo al popolo, perché era stata cancellata la vergogna dei pagani. Poi Giuda e i suoi fratelli e tutta l’assemblea d’Israele stabilirono che si celebrassero i giorni della dedicazione dell’altare nella loro ricorrenza, ogni anno, per otto giorni, cominciando dal venticinque del mese di Casleu, con gioia e letizia”.
(1Maccabei 4, 58 - 59)

NELL’ANNO DEL SIGNORE 2018
IL GIORNO 19 DEL MESE DI GIUGNO
ESSENDO SOMMO PONTEFICE
PAPA FRANCESCO

S. E. REV. MA MONS. SANTO MARCIANÒ
ARCIVESCOVO ORDINARIO MILITARE PER L’ITALIA

INTITOLAVA QUESTA CHIESA
ALLA “MADONNA DI LORETO”
DEDICANDO, CON SOLENNE CELEBRAZIONE, L’ALTARE,
DEPONENDO NELLA MENSA LE RELIQUIE
DEI SANTI MARTIRI
BONIFACIO, VESCOVO
E FEDELE DA SIGMARIGEN, SACERDOTE
ALLA PRESENZA DEL COMANDANTE DEL 15° STORMO
COL. PIL. TOMASO INVREA
DELLE MAESTRANZE DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE
DIRETTE DAL 1° M.LLO COSIMO STRAFELLA
DEL CAPPELLANO MILITARE
E DEL POPOLO SANTO DI DIO

Le immagini del Cristo:
Sono degli schizzi elaborati in ambiente di preghiera
Monastero di San Benedetto – Montserrat – Spagna
Il disegno della Madonna di Loreto:
Studio di Marigrazia Strafella

Parrocchia dei Militari “Madonna di Loreto”
15° Stormo

Studio Grafico: Nucleo Alloggi - S.M.C Fabrizio DI SERIO
Stampa: BM Eliotecnica – Subborgo F. Comandini, 63 – Cesena